

GUIDO V.

1344 al più tardi. GUIDO in tenera età succedette a Giovanni suo padre sotto la tutela della propria madre Giovanna, la quale essendo passata a seconde nozze con Giovanni di Landas, divise con essolui questo officio. Giunto in età da vestire le armi, egli seguì il contestabile Roberto di Fiennes suo zio in molte imprese da esso operate durante la cattività del re Giovanni, e si distinse nel settembre 1358 alla difesa d'Amiens, cui volevano i Navarresi sorprendere per via di certe loro intelligenze e della quale avevano già preso un sobborgo con una parte della stessa città. *Molta grazia*, dice Froissart, *s' accattarono il contestabile di Francia ed il giovine conte di Saint-Pol presso il paese di Picardia, attesi gli aiuti che avevano recati a quelli d'Amiens*. Essendo Guido stato eletto in ricompensa luogotenente del re in Picardia, nel Vermandois e nel Beauvaisis, ai 30 novembre dello stesso anno destituì il maire, il prevosto e gli scabbini d'Amiens, siccome sospetti di attaccamento al re di Navarra, ed altri ne fece eleggere in loro vece (*Chartul. de l' Hôtel-de-Ville d'Amiens*). Nel 1360 essendosi Guido trovato nel numero degli ostaggi spediti in Inghilterra pella liberazione del re, ivi morì l'anno stesso senza lasciare alcun figlio dalla sua sposa Giovanna di Luxemburgo.

MAHAUT e GUIDO VI.

1360. MAHAUT, sorella di Guido V, succedette al medesimo nella contea di Saint-Pol insieme con Guido di Luxemburgo castellano di Lilla, cui avea sposato verso il 1354: maritaggio che fe' passare la detta contea nella casa di Luxemburgo. Guido, che come conte di Saint-Pol è il sesto di questo nome, servì di ostaggio siccome il suo antecessore pella liberazione del re Giovanni, e fu condotto con tale carattere in Inghilterra. Mercè lettere emesse a Parigi nell'ottobre dell'anno 1364 il re Carlo V lo gratificò colla rendita di quattrocento lire di terreno da levarsi sulla signoria di Crevecœur nel Cambresis (*Rec. de*